

Rotary Club San Vito al Tagliamento

Distretto 2060 - Club 12306

Bollettino n. 15 - Riunione n.1839 dalla fondazione.



Annata n. 40 - 2015/2016

Presid. Intern. K.R. "Ravi" Ravindran

Governatore Giuliano Cecovini

Presidente Bruno Vaccher

Segretario Roberta Gregoris

Data 03 novembre 2015.

Luogo Trattoria "Al Colombo", San Vito.

Tema **I fucilati di Cercivento (tragico episodio della Grande Guerra sul fronte carnico).**

Relatore **Dott. Luigi Tomat.**

Dal "Messaggero Veneto" del 21 maggio 2015.

UDINE. I circa mille militari italiani condannati a morte nel corso della prima guerra mondiale per reati di diserzione e per i reati in servizio, come lo sbandamento, e i fatti di disobbedienza, ancorché collettiva potranno essere riabilitati d'ufficio: lo prevede una proposta di legge approvata dalla Camera con 331 sì, nessun contrario ed un solo astenuto, e che ora passa al Senato. Quattro furono gli alpini passati per le armi a Cercivento, il 1° luglio 1916, vicenda in merito alla quale si sono creati in Friuli un comitato e un vasto movimento di opinione, con una raccolta di migliaia di firme sostenuta dal Messaggero Veneto.

In base al testo approvato il procuratore generale militare presso la Corte militare d'appello avrà l'obbligo di presentare le richieste di riabilitazione al Tribunale militare di sorveglianza entro un anno dalla data di entrata in vigore della legge per i fucilati. Su istanza di parte sono restituiti l'onore militare e la dignità di vittime della guerra a quanti furono passati per le armi, addirittura senza processo, facendo anche ricorso alla intollerabile pratica della decimazione o per esecuzione immediata e diretta da parte dei superiori. Il secondo articolo della proposta di legge prevede poi di affiggere in un'ala del Vittoriano in Roma una targa nella quale la Repubblica rende evidente la sua volontà di chiedere il perdono di questi caduti.

Il testo della lapide verrà scelto con un concorso riservato agli studenti delle scuole medie superiori per selezionare il testo da esporre nel Vittoriano in Roma. In totale, i soldati italiani processati durante la prima guerra mondiale furono 262.481, a cui si aggiunsero 61.927 civili e 1.119 prigionieri di guerra. Nell'insieme furono processate 325.527 persone; la percentuale di condanne si aggira intorno al 60 per cento del numero degli imputati.

In questa moltitudine di procedimenti, 4.028 si conclusero con la condanna alla pena capitale, di cui 2.967 con gli imputati contumaci e 1.061 al termine di un contraddittorio. Le sentenze eseguite furono 750, ma il numero dei fucilati non si esaurisce in questa cifra, perché furono circa altri 350 gli uomini giustiziati. Questi ultimi andarono incontro alla più severa delle pene senza processo, attraverso decimazioni o esecuzioni sommarie.

Per chi volesse ulteriormente approfondire l'argomento, a seguire allego un link all'audizione di Mario Flora, pronipote dell'alpino Ortis fucilato a Cercivento, presso la Commissione Parlamentare in data 10 aprile 2015 (saltate i primi 5 minuti).
<https://youtu.be/ayZiYSTQHFM>

Nell'archivio ftp è disponibile la presentazione della serata in PowerPoint(R).

Ospiti del Club

Il relatore dott. Luigi Tomat.

Ospiti dei Soci

di Cupani la moglie Liliana.

Presenti Blaseotto, Bottos G., Bottos M., Bozzet, Cauz, Cesco, Cupani, Da Ros, Gregoris, Jus, Liani, Plati, Pontarolo A., Salvador F., Salvador P., Strasiotto, Tantulli, Tonizzo, Truant, Vaccher, Valenti, Venier.

Dispensati Pascatti G., Ronzani, Ronzat P., Salvador F., Salvador P., Sina, Solari.

Congedati

Assenze pervenute Chivelli, Fantuz, Paludet, Pascotto, Toffoli, Vernier.

Presenti 22 su 44 - Assiduità 22 su 39 pari a 56,4%

Prossima riunione 10/11/2015, Trattoria "Al Colombo", San Vito.

Assemblea dei soci per l'elezione del Presidente designato 2017-18.